

navi costrutte, del posto che l'Italia marinara ha assunto fra le Potenze del mondo.

La seconda parte tratta della *bonifica della razza*. Il Littoriale di Bologna; piscine, corse con ostacoli, esercitazioni di *pentathlon*, sciatori, colonie, case per operai, lotta contro l'urbanesimo e contro la tubercolosi, Balilla e premilitari ai campeggi, ecc., Balilla ai cimiteri di guerra.

La terza parte mostra opere grandiose di bonifica, costruzione di laghi artificiali, impianti idroelettrici, stazioni radiotelegrafiche ultrapotenti, autostrade, la direttissima Roma-Napoli, piano del ferro a Torino, acquedotto Pugliese, miniere e fonderia di Cogne, impianti sull'Adamo, rinascita di Monfalcone.

La quarta parte mostra i lavori per Ercolano e Pompei, pel Teatro Marcello a Roma; mostra il Duce a Palazzo Chigi nell'atto di firmare trattati di amicizia e di commercio; il Duca degli Abruzzi in Abissinia; i Re del Yemen e d'Egitto in Italia; le azioni conquistatrici in Libia; lo sviluppo dell'esercito nazionale; le esercitazioni ginniche dei soldati; le attività varie della Milizia; gli sviluppi dell'Aeronautica e della Marina da guerra.

Le belle e nitide proiezioni entusiasmarono poscia, per circa un'ora, gli spettatori, davanti ai quali passarono tutte le opere delle quali aveva fatto cenno l'oratore. La proiezione fu frequentemente applaudita e gli applausi proruppero specialmente significativi — accompagnati dalla Marcia Reale e da « Giovinezza » — quando apparvero le figure del Re, del Duce e del Duca degli Abruzzi.

L'INAUGURAZIONE DEL GONFALONE DELLA « SELVA ».

La più forte Società cinegetica italiana, l'Unione Cacciatori di Torino e provincia « La Selva » ha inaugurato il 26 corrente il suo gonfalone ed i 76 gagliardetti delle sue Sezioni. La cerimonia inaugurale ha avuto luogo al Teatro

Odeon, gremito di soci, di rappresentanti di altri sodalizi e di invitati.

Sul palcoscenico avevano preso posto le Autorità letteralmente circondate dai piccoli tricolori.

Madrina e donatrice del gonfalone era la signora Anita Agostini-Berretta, consorte del presidente della « Selva », e padrino l'on. Lando Ferretti, presidente del C.O.N.I.

Parlò per primo il presidente della « Selva », avv. Agostini, che, ricordando gli scopi dell'Associazione, il significato della riunione, ha inviato un caloroso saluto a nome dei suoi 4000 soci al Re ed al Duce.

Il canonico Chiantore impartì quindi la benedizione allo stendardo ed ai gagliardetti e pronunciò un patriottico discorso applauditissimo.

Prese quindi la parola l'on. Lando Ferretti, dicendosi lieto di trovarsi per la seconda volta tra gli amici della « Selva » in una cerimonia che ha un altissimo significato di disciplina, e di essere padrino del gonfalone di una Società che onora Torino ed il Piemonte. Il presidente del C.O.N.I. ricordò che Torino creò la prima palestra, fondò la prima Società ginnastica e con lo sport preparò i soldati che dovevano creare l'Italia. A Torino — disse l'on. Ferretti — sorse il Club Alpino, la prima Società di canottaggio « La Cerea », la prima Federazione calcistica. Torino si è ben guadagnato un posto nello sport italiano e l'avrà. Egli si dice intanto lieto di poter annunciare che il primo premio del Littore sarà assegnato alla Federazione del canottaggio che ha sede nella nostra città. Accennò quali saranno i capisaldi della nuova legge fascista sulla caccia, e si compiacque col col. Di Robilant per la sua opera a favore dello sport. Chiuse inneggiando ad una sempre più grande Italia, che può contare sul valido appoggio di un disciplinato esercito di cacciatori, ed alle opere del fascismo.

Un'ovazione ha accolto le parole del gerarca dello sport italiano.

